

GIOVANELLI EDOARDO. Lo dirò io che cosa ha fatto!

Leggo il testo del verbale della Giunta: «Dopo che gli onorevoli Stoppato e Camera hanno proposto di votare che si dicesse che l'operato dell'onorevole Gorio era stato inappuntabile sotto ogni aspetto, la Giunta ha ritenuto questo ed ha deliberato...» Sa la Camera col consenso di chi?

SAPORITO, *relatore*. Del relatore.

GIOVANELLI EDOARDO. Sicuro, dell'onorevole Saporito!

SAPORITO, *relatore*. Perfettamente.

GIOVANELLI EDOARDO. Prima accusa, dice che l'onorevole Gorio ha comprato del bestiame dal fratello...

SAPORITO, *relatore*. Ma non faccia l'avvocato...

GIOVANELLI EDOARDO. ... ed invece si prova che il bestiame è stato comprato in Svizzera...

SAPORITO, *relatore*. Ma non faccia l'avvocato!... Dica le cose come sono!...

GIOVANELLI EDOARDO. ... e allora egli consente in quella deliberazione della Giunta, come se non avesse detto niente! (*ilarità*).

Non basta ancora. Onorevole Saporito, nella relazione che porta il suo nome, e io gliel'ho detto tante volte che non ne attribuisco la responsabilità a lei, perchè forse lei non l'ha neanche letta, (*Viva ilarità*) si dice: «Da quanto sopra risulta che le operazioni sopra esposte hanno avuto nei rapporti dell'onorevole Gorio sotto ogni aspetto il loro inappuntabile svolgimento».

SAPORITO, *relatore*. E va bene.

GIOVANELLI EDOARDO. Ora io domando, onorevole Saporito: si doveva dire in una relazione che l'onorevole Gorio aveva avuto 17 mila lire...

SAPORITO, *relatore*. Ma quello era un quadro di spese...

GIOVANELLI EDOARDO. ...e pubblicare quella lettera dove dice che l'onorevole Gorio invece di comperare il bestiame in Svizzera lo aveva comperato dal fratello? Cosa vuol dire questo? È un complimento? Se lei considera questi come complimenti... (*ilarità*).

SAPORITO, *relatore*. Ma insomma, il presidente dica le cose come sono... lei non sa niente! (*Commenti — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio.

ABIGNENTE, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Speravo che dopo il

discorso di ieri mi si sarebbe risparmiata una nuova fatica, ma eccomi qui a compiere il mio dovere. L'onorevole relatore ha detto che il mio discorso è stato abile.

Onorevole Saporito, io non posso essere giudice dei discorsi miei; sono giudice di me stesso; so che non sono niente affatto abile, e la mia carriera parlamentare lo attesta.

Ella dice: mancarono le ragioni per le deliberazioni prese dalla Giunta, perchè mancavano i documenti atti ad infirmare le mie conclusioni. Ma io ho letto alla Camera la lettera del presidente della Corte dei conti, la quale dice che i documenti «erano tutti presso l'onorevole relatore e non erano stati ancora restituiti».

Ora da chi dovevo io aspettarmi questi documenti? O dall'onorevole relatore, che non li portò in Giunta a corroborare le sue affermazioni, contestate dall'Amministrazione...

SAPORITO, *relatore*. Lei non li ha domandati.

ABIGNENTE, *presidente della Giunta generale del bilancio*. ...oppure avrei dovuto chiederli alla Corte dei conti, come feci per quel tal documento della scala, che la Corte rispose di non avere.

Ora, onorevole Saporito, dal momento che ella faceva accuse, che non aveva comunicate all'Amministrazione accusata, evidentemente avrebbe almeno dovuto lei presentare questi documenti.

Oggi ne ha presentato uno alla Camera (*Interruzioni*) il quale è preziosissimo, onorevoli colleghi, perchè dice nè più nè meno che quel che dicono i documenti dell'Amministrazione, che io fui costretto a far venire da Bologna, in mancanza del documento dall'onorevole Saporito posseduto. E quel documento fu letto, ed esso accerta la verità di quanto venne dall'Amministrazione affermato, cioè che la scala cosiddetta monumentale non era l'unico oggetto della spesa, ma che ne era la parte minore.

Ella, onorevole Saporito, a fine di fare apparire uno sperpero quella spesa, soppresse le parole del documento: Spesa per la scala e pel riordinamento del primo piano della stazione di Termini!!

Ora quando in una relazione si afferma che si è speso una cifra che in fatto non si è spesa per un determinato oggetto, io non qualifico la cosa, ma domanderò alla Camera che la qualifichi essa. (*Interruzioni*).

E dal momento che siamo in materia di documenti, per giustificare il mio operato, onorevole Saporito, io speravo che ella non